

Si stimano poche centinaia di dipendenti rimasti a casa in provincia
Controlli difficili tra chi lavora in proprio, possibili multe salate

Obbligo vaccinale al lavoro avvio senza scossoni Poche assenze nelle aziende

IL PUNTO

Grande sospiro di sollievo nelle aziende della provincia. Anzi, un po' in tutti i posti di lavoro. Sarebbero poche centinaia i lavoratori Over 50 che ieri sono rimasti a casa perché privi di super green pass, il certificato verde dato dalle vaccinazioni o dalle guarigioni. «In Associazione non abbiamo ricevuto segnalazioni di situazioni problematiche – dice Andrea Ferrazzi, direttore di Confindustria Belluno Dolomiti -. Le assenze sarebbero nell'ordine di qualche unità, e in poche industrie». Rosaio Martines, sindacalista della Uil, ha sondato le occhialerie, grandi e piccole. «I nostri delegati non hanno riferito preoccupazioni di sorta». Vuoi dunque vedere che quasi tutti i lavoratori di una certa età si sono vaccinati? A meno che non siano guariti dopo essersi infettati. «Per la verità ho saputo – riferisce Stefano Bona della **Fiom Cgil** – che una decina di lavoratori, sui 250 in organico, non sono

venuti in assemblea all'Acc perché non hanno il green pass».

E negli altri ambienti di lavoro? Luca Dal Poz è direttore di Confcommercio. «Qualche caso probabilmente c'è stato nei nostri centri commerciali piuttosto che nei negozi, però irrilevante. In sede, a Belluno – fa sapere –, abbiamo ricevuto conferma che il problema non si è posto». La conferma, per quanto riguarda il commercio, arriva da Stefano Calvi, della Cisl. «L'obbligo vaccinale riguarda persone non vaccinate che tali hanno deciso di restare fin dai primi tempi della pandemia – riferisce -. Persone, quindi, assenti, talune da tempo, perché magari non volevano farsi neppure i tamponi. Evidentemente c'è chi può permettersi di non lavorare. Costoro, è bene ricordarlo, non perdono il posto. Ancora un mese e mezzo e al termine dell'emergenza probabilmente rientreranno. So, però, che sono molto incavolate. E ce ne stanno dicendo di tutti i colori».

Michele Basso è direttore di Confartigianato Belluno. «Ci

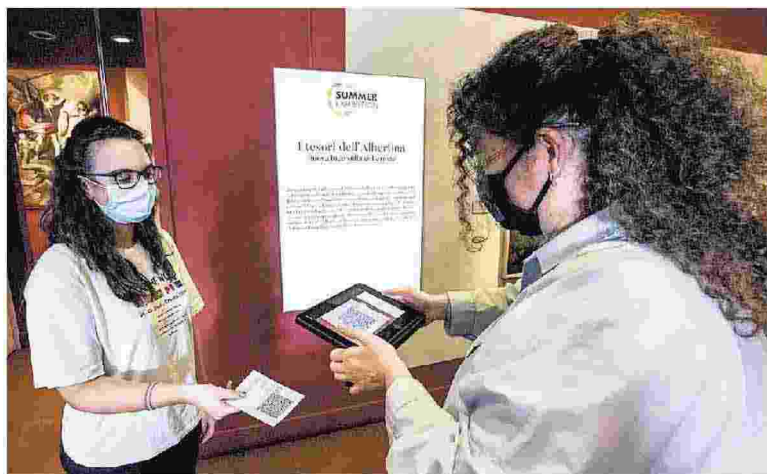
sono associati che hanno avuto problemi con i no vax o no green pass. Li hanno affrontati e risolti, però, ormai da tempo, provvedendo a delle integrazioni – puntualizza -. Operazioni che non sono sempre state facili. Le nostre imprese sono caratterizzate da organici contenuti, per cui basta un collaboratore assente per mettere in difficoltà l'attività». Come può essere, dunque, che le assenze dal lavoro ieri siano state quasi impercettibili? Prova a spiegare Sandro Cinquetti, direttore del Dipartimento Prevenzione dell'Ulss1. «In provincia abbiamo 3.961 non vaccinati tra i 50 ed i 59 anni, quindi in piena attività lavorativa. Poi abbiamo altri 2636 bellunesi tra i 60 ed i 69 anni, che solo in parte lavorano. Risulta che un terzo di queste due "categorie" ultimamente risulterebbero guariti dopo essersi infettati». Resterebbero, quindi, ancora 4.500 bellunesi tra 50 ed i 69 anni non titolati per il super green pass. «Una parte sono pensionati. Altri possono essere esentati. Una quota consistente – riflette Cinquetti – probabilmente

lavora in proprio. Ecco, dunque, che probabile comincia a spiegarsi il basso numero di assenze. In ogni caso, se c'è un elemento da sottolineare con forza è chela stragrande maggioranza di chi lavora si è immunizzata. Siamo all'88,2%, sostanzialmente in quella che è la media regionale».

Da ricordare, in ogni caso, che il super green pass, dopo la prima dose, è valido dal quindicesimo giorno dopo la somministrazione e fino alla dose successiva; dopo la seconda dose, è valido per sei mesi; dopo la dose di richiamo è illimitato. Niente obbligo solo in caso di comprovate controindicazioni cliniche per il vaccino. Chi viene trovato al lavoro senza certificato verde rafforzato, rischia se over50, una multa dai 600 ai 1.500 euro. E possono scattare sanzioni, se la mancanza si prolunga per oltre 4 giorni, fino alla sospensione dal servizio e dallo stipendio. Sanzioni anche per il datore di lavoro che non controlla: da 400 fino a mille euro. L'obbligo scadrà il 15 giugno. —

FDM

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Green pass alla mano: da ieri è scattato l'obbligo vaccinale per gli Over 50 al lavoro

